

candidatura di persone di bassa caratura culturale (ci perdoni la signora Bergonzoni) ha creato quella situazione di diffuso allarme civile della quale le Sardine sono il sintomo più eloquente. E non stiamo parlando di vecchi tromboni di sinistra, stiamo parlando di ragazzi. Di figli che dicono ai loro padri: non tutto quello che avete fatto è da buttare via, raddrizzate la schiena, smettetela di farvi insultare da questi scalzacane, difendiamo l'Emilia sociale, difendiamo la nostra storia democratica. Come andrà a finire, non si sa. Io sono di quelli che votano a oltranza, anche se il candidato mi piace pochino. Non posso sapere, come ragioneranno i tanti delusi e disgustati, o semplicemente schizzinosi, per i quali non cambia molto se a governare l'Emilia, e l'Italia, ci sono dei democratici così così oppure dei fascisti pimpanti. Posso solo dire: se vince la Lega, io almeno avrò fatto qualcosa per evitarlo. Loro no. Loro, la Lega, se la meritano.

È O NON È DI SINISTRA ARRESTARE I LADRI?

Caro Michele lo scorso fine settimana solo ad Assago, vicino a Milano, hanno scassinato 38 macchine spesso facendo danni gravi per poche decine di euro. A me è successo già diverse volte. In zona stazione Centrale mi hanno rubato la borsa del lavoro e nonostante in un video si veda bene in faccia il ladro, la polizia non ha fatto nulla se non allargare le braccia. Continuo a votare a sinistra perché sono convinto che sia di sinistra contrastare i ladri. Forse un po' di retorica sulla sicurezza potremmo farla anche da sinistra. Si può dire che le forze dell'ordine sembrano inadeguate? Lo so, è una vecchia questione, ma è proprio su questo che ci stiamo giocando anche l'Emilia, mia terra d'origine, e non perché l'elettorato è stupido o coglione.

Stefano Zanardi

Caro Zanardi, la lotta al crimine è importante. Ma i dati dicono che la situazione non è peggiorata. Se per fare "retorica sulla sicurezza" dobbiamo dire che il Paese è in balia del crimine, non sono d'accordo. Se dobbiamo dire che bisogna dare più mezzi alle forze dell'ordine, sono d'accordo.

NON TUTTI GLI AILANTI VENGO PER NUOCERE

Caro Serra, anch'io abito in un quartiere di Roma Nord come la lettrice Marta Vanni, e un tempo vedevo certi "clandestini" verdi come degli invasori, basti pensare all'ailanto. Ma col tempo e con l'età comincio a sopportare, con animo francescano, tanti stranieri arrivati da fuori. Soprattutto per il loro legame con altre creature come insetti e uccelli. Pochi mesi fa un grande ligustro giapponese davanti alla mia finestra era in piena profumata fioritura e si è riempito, letteralmente, di insetti in genere assenti, anche per le nocive disinfestazioni antizanzara. Api, sirfidi, cetonie, farfalle di tante specie e, attirati da questi,

cinciallegre, occhiocotti e altri piccoli insettivori che mi hanno deliziato per intere mattinate. Più tardi, quando dai fiori sono arrivate le bacche, gli ospiti sono cambiati: soprattutto capinere, merli ma anche piccioni banchettavano tra le fronde sempreverdi dell'esotico ligustro.

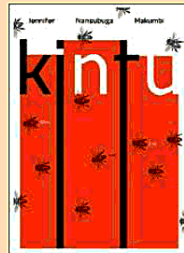
Fulco Pratesi

Caro Pratesi, che bello ospitare una tua lettera. Ancora tante ne arrivano sul "caso ailanto", sollevato ormai un mese fa da un lettore preoccupato per la superfetazione di questa specie "aliena". Tu ci insegni che non tutto il male viene per nuocere, e la natura si ricrea volta per volta con sapienza ammirevole. Volendo, potrei obiettare solo sulla presenza tra le fronde del tuo ligustro, insieme alla vivace cincia e al raro occhiocotto, del piccione, che insieme al gabbiano mi sembra, a Roma come altrove, specie molto opprimente. Ma non lo dico, se non si ricomincia daccapo, come per l'ailanto, e ci si divide in filo-piccione e anti-piccione...

I MURALES CANCELLATI

In una foto di un servizio sul Venerdì del 22 novembre comparivano i murales realizzati dall'artista italiano Blu su due edifici nel quartiere Kreuzberg di Berlino. Ora non ci sono più. Due anni fa l'autore li ha cancellati per protesta verso il nuovo piano regolatore della zona che prevede la costruzione di supermercati proprio in quel luogo.

Anna Navone



LA GIUSTA COPERTINA

Sul Venerdì del 29 novembre, nello Speciale Libri, è stata pubblicata la copertina di un'edizione in lingua inglese di Kintu della scrittrice ugandese Jennifer Nansubuga Makumbi. Ecco qui quella dell'edizione italiana (66thand2nd). Ci scusiamo dell'errore con i lettori e con gli interessati.